

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 16 gennaio 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantuno.

Svolgimento di interrogazioni.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Pistelli n. 3-687, sulla condanna alla lapidazione di una giovane sudanese, rileva che, malgrado taluni segnali incoraggianti, resta preoccupante la situazione in Sudan in tema di diritti umani, con particolare riferimento alla libertà di credo religioso ed al rispetto del principio di non discriminazione nei confronti delle donne. Il Governo italiano è comunque intervenuto in relazione alla sentenza oggetto dell'atto ispettivo ed ha ottenuto rassicurazioni nel senso che la pena sarebbe stata commutata; il nostro Paese sostiene inoltre il processo di mediazione condotto dal Kenya ed intende subordinare la concessione di aiuti per lo sviluppo economico e sociale ai progressi che si registrano nel corso della trattativa per la pace, secondo quanto stabilito nel giugno scorso dal Consiglio per gli affari generali dell'Unione europea.

LAPO PISTELLI, nel lamentare il ritardo con il quale il Governo fornisce risposta al documento ispettivo da lui presentato, si dichiara soddisfatto per la puntuale ricostruzione della vicenda, sottolineando altresì la necessità di fissare una sorta di agenda globale dei diritti umani: dichiara la piena disponibilità delle forze politiche di opposizione a collaborare in tal senso.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Giachetti n. 3-1777, sulle iniziative del Governo per fermare le violazioni dei diritti umani in Vietnam, ricordato preliminarmente che la commissione competente delle Nazioni Unite non ha recentemente adottato nei confronti del Vietnam alcuna risoluzione di condanna per violazione dei diritti umani, fa presente che il Governo italiano, come quello di altri paesi dell'Unione europea, pur continuando a cooperare con il Vietnam, segue con attenzione gli sforzi del governo locale per adeguare l'ordinamento interno agli *standard* internazionali in materia di diritti umani e di rispetto delle prerogative delle minoranze etniche e religiose.

ROBERTO GIACHETTI, pur esprimendo soddisfazione per la sollecitudine mostrata dal Governo nel rispondere al suo atto ispettivo, si dichiara assolutamente insoddisfatto per una risposta che giudica burocratica; ribadisce peraltro la necessità che l'Unione europea ed in particolare il Governo italiano subordinino il sostegno alla candidatura del Vietnam quale membro dell'Organizzazione mondiale del commercio al rispetto, da parte delle autorità vietnamite, dei diritti umani,

in particolare della minoranza etnica dei *Montagnard*.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta alle interrogazioni Losurdo n. 3-1189, Buemi n. 3-1192 e Cristaldi n. 3-1495, tutte vertenti sulle iniziative del Governo per il recupero dei crediti delle imprese italiane operanti in Libia, osserva che il 28 ottobre 2002 è stato raggiunto un accordo che prevede il superamento del contenzioso in atto: le somme dovute saranno pagate entro il 31 marzo prossimo. Rilevato, inoltre, che con lettera del 10 dicembre 2002 il ministro degli esteri libico ha confermato la revoca della decisione di sospendere l'esecuzione dei contratti stipulati con imprese italiane, assicura che il Governo continuerà a vigilare con attenzione sull'adempimento degli impegni assunti dalle autorità libiche.

STEFANO LOSURDO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, ritiene che sarebbe stato più opportuno definire il contenzioso richiamato nell'atto ispettivo mediante la sottoscrizione di un accordo bilaterale recante una clausola di reciprocità.

ENRICO BUEMI, nel manifestare forti perplessità relativamente ad un accordo che fornisce garanzie di carattere esclusivamente formale, sottolinea la necessità di una più incisiva azione del Governo a sostegno delle imprese italiane operanti all'estero.

NICOLÒ CRISTALDI, nel dichiararsi soddisfatto, invita l'Esecutivo a rivolgere la massima attenzione alla chiusura del contenzioso in atto, con particolare riferimento alla quantificazione dei crediti vantati dalle imprese italiane operanti in Libia.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, in risposta all'interrogazione Burtone n. 3-1042, sulla priorità nella realizzazione di interventi per la viabilità in Sicilia, fa rilevare

che l'ANAS spa ha reso noto che si stanno effettuando studi di fattibilità relativamente all'autostrada Catania-Siracusa, per la quale si ipotizza anche il ricorso alla finanza di progetto; tali valutazioni, tuttavia, non rappresentano peraltro un ostacolo alla realizzazione di un'opera giudicata di rilevanza strategica per la Sicilia. Dà quindi conto degli stanziamenti all'uopo previsti in base al decreto ministeriale n. 314 del 2001.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE si dichiara assolutamente insoddisfatto di una risposta nella quale non sono state compiutamente affrontate le problematiche evocate nell'atto ispettivo, in relazione alle quali si riserva di assumere ulteriori iniziative. Auspica, peraltro, che agli intenti enunciati dal Governo in tema di realizzazione di opere viarie in Sicilia facciano seguito interventi concreti.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, in risposta all'interrogazione Brusco n. 3-1463, sulle iniziative per la rapida conclusione dei lavori di sistemazione dell'asta di svincolo di Battipaglia, ricordate le vicende, anche di carattere giudiziario, che hanno determinato il ritardo nella sistemazione e nell'adeguamento del tratto viario richiamato nell'atto ispettivo, fa presente che il comune di Battipaglia si è già espresso in senso favorevole in merito alla nuova soluzione progettuale definita dall'ANAS e che sono state avviate le procedure di appalto per la realizzazione del progetto definitivo ed esecutivo.

FRANCESCO BRUSCO, giudicata esaustiva la risposta, auspica la sollecita conclusione dei lavori di sistemazione e adeguamento dell'asta di svincolo di Battipaglia, la cui realizzazione appare ormai indilazionabile per evidenti ragioni legate allo sviluppo del territorio interessato.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 14,30.

La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 14,30.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alle ripresa pomeridiana della seduta sono sessantaquattro.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Sostegno e valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti (1174-2952).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANNA MARIA LEONE, sottolineata l'opportunità di valorizzare il patrimonio storico, ambientale e culturale dei piccoli comuni, ritiene efficaci le disposizioni recate dal provvedimento in esame, che favoriranno lo sviluppo delle attività economiche e l'insediamento abitativo dei minori. Dichiarò, pertanto, il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU).

MARISA ABBONDANZIERI, espressa soddisfazione per il costruttivo confronto svolto sulla materia oggetto del testo unificato in esame, sottolinea l'opportunità di adottare ulteriori specifiche misure a sostegno delle realtà territoriali, valorizzando le peculiarità, anche sul piano storico, culturale, ambientale ed economico. Dichiarò, quindi, il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ed auspica che il Governo reperisca ulteriori risorse finanziarie per dare piena attuazione alle disposizioni recate del provvedimento in esame.

CLAUDIO FRANCI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Comunisti italiani sul testo unificato in esame, ne sottolinea la rilevanza quale primo passo significativo verso una compiuta valorizzazione dei piccoli comuni. Auspica, quindi, che il Governo individui ulteriori

specifiche soluzioni idonee a recepire le peculiari esigenze di tali realtà territoriali.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, nel condividere la necessità di tutelare il patrimonio ambientale e storico-culturale italiano e di favorire l'insediamento abitativo nei piccoli comuni, manifesta soddisfazione per l'imminente approvazione del testo unificato in esame, pur rilevando l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziata.

DOMENICO PAPPATERRA, osservato che il testo unificato in esame reca importanti disposizioni volte a favorire il rilancio economico e sociale dei piccoli comuni, lamenta tuttavia l'insufficienza delle risorse finanziarie stanziata; dichiara comunque il convinto voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

OSVALDO NAPOLI, rilevato che il provvedimento in discussione attribuisce alle regioni un significativo ruolo di promozione e sostegno dei piccoli comuni, manifesta condivisione, in particolare, per le disposizioni concernenti incentivi per lo svolgimento di attività economiche e la somministrazione di servizi, la valorizzazione dei prodotti tradizionali, la concessione di agevolazioni fiscali. Nel rivolgere, pertanto, un particolare ringraziamento ai componenti la V e l'VIII Commissione per il proficuo lavoro svolto, dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

ROBERTO MENIA ritiene che le disposizioni recate dal testo unificato in esame — sul quale si è registrata una convergenza pressoché unanime tra le forze politiche — rispondano pienamente all'esigenza di pre-

servare il patrimonio culturale, artistico ed architettonico dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5 mila abitanti; sottolinea, in particolare, la rilevanza dell'istituzione di un fondo per gli incentivi fiscali in favore dei piccoli comuni, dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

RICCARDO ILLY sottolinea che il testo unificato, che la Camera si accinge ad approvare, favorirà l'insediamento abitativo e lo sviluppo economico dei piccoli comuni: dichiara pertanto voto favorevole, auspicando che le regioni diano sollecita attuazione alle norme recate dal provvedimento.

TEODORO BUONTEMPO giudica demagogico il testo unificato in esame, che consegnerà solo taluni degli obiettivi prefissati, giacché non sono stati previsti incentivi fiscali al fine di favorire, nei piccoli comuni, investimenti immobiliari da parte dei non residenti; dichiara tuttavia voto favorevole.

SERGIO ROSSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul testo unificato in esame, le cui disposizioni tengono opportunamente conto dell'attuale quadro istituzionale, nel rispetto delle competenze regionali e delle autonomie locali. Auspica, peraltro, che, una volta avviata l'applicazione della normativa in esame, si possa procedere alla verifica delle congruità delle risorse finanziarie stanziare.

BENITO SAVO dichiara voto favorevole sul testo unificato, che tuttavia non può essere considerato risolutivo dei problemi sofferti dalle piccole realtà locali.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi-l'Ulivo, sottolineando l'esigenza di tutelare il patrimonio storico, ambientale, culturale ed economico delle piccole realtà territoriali, eventualmente facendo ricorso ad ulteriori risorse finanziarie.

PIETRO ARMANI, *Presidente della VIII Commissione*, rivolge un ringraziamento ai componenti la V e l'VIII Commissione per il proficuo lavoro svolto.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore per la VIII Commissione*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 30*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge nn. 1174 e 2952.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva (3323-3386).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 30*).

Avverte inoltre che l'emendamento Boato 4.18 è stato ritirato dai presentatori.

Informa l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo: il gruppo della Lega nord Padania e la componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

ALESSANDRO CÈ, parlando per un richiamo all'articolo 85, comma 8, del regolamento, lamenta un'impropria interpretazione di tale disposizione regolamentare, che di fatto precluderà ai deputati del gruppo della Lega nord Padania la possibilità di esprimere compiutamente le ragioni della loro contrarietà al provvedimento in esame.

PRESIDENTE, osservato che la Presidenza intende attenersi alla prassi consolidata relativamente all'applicazione dell'articolo 85, comma 8, del regolamento, rileva che la questione sollevata dal deputato Cè potrà essere eventualmente sottoposta alla Giunta per il regolamento.

ANTONIO BOCCIA, parlando per un richiamo al regolamento, paventa il rischio che eventuali forzature nell'interpretazione delle disposizioni regolamentari richiamate dal deputato Cè non consentano lo svolgimento di un dibattito sufficientemente articolato; auspica quindi che la Giunta per il regolamento sia chiamata a pronunciarsi sul merito della questione.

PRESIDENTE, ribadisce l'intendimento della Presidenza di attenersi alla consolidata prassi interpretativa degli articoli 85 e 85-bis, comma 8, del regolamento.

ANDREA GIBELLI, parlando per un richiamo all'articolo 87, comma 3-bis, del regolamento, invita la Presidenza a ricordare all'Assemblea, prima della votazione di ciascuna proposta emendativa, il parere della Commissione e del Governo.

PRESIDENTE assicura che terrà conto delle considerazioni svolte dal deputato Gibelli.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUCIANO DUSSIN, sottolineato il carattere straordinario dei provvedimenti di clemenza, ritiene che con il testo unificato in esame, al quale auspica siano apportate modifiche migliorative nel corso del dibat-

tito, si intenda eludere la procedura prevista dall'articolo 79 della Costituzione per la concessione dell'indulto. Osservato, inoltre, che l'inadeguato funzionamento del sistema giudiziario e l'eccessivo garantismo che permea la legislazione in materia penale favoriscono l'impunità di coloro che si rendono responsabili di delitti anche di particolare gravità, ricorda i significativi impegni assunti dal Governo in tema di edilizia penitenziaria, al fine di migliorare le condizioni di vita nelle carceri.

FEDERICO BRICOLO ritiene che l'adozione di un provvedimento di clemenza nei termini previsti dal testo unificato in esame rappresenti una palese violazione dell'articolo 79 della Costituzione, che prevede una maggioranza qualificata per la concessione dell'indulto. Sottolineato altresì il carattere demagogico delle ragioni sottese alla proposta di sospensione dell'esecuzione della pena detentiva, ritiene ci si debba opporre con fermezza e rigore al dilagare della criminalità: invita pertanto che i parlamentari della maggioranza che hanno assunto un atteggiamento *bipartisan* nei confronti del provvedimento in esame a riconsiderare il proprio orientamento ed a convenire sull'inopportunità di addvenire ad un atto di clemenza al solo fine di risolvere la grave situazione carceraria italiana.

DARIO GALLI manifesta netta contrarietà al testo unificato in esame, ricordando che la Costituzione prevede una specifica maggioranza per la concessione dell'indulto; ritiene altresì che la grave situazione delle carceri richiederebbe interventi di natura diversa, finalizzati, tra l'altro, a favorire la realizzazione di nuovi istituti penitenziari ed il rimpatrio dei cittadini extracomunitari detenuti in Italia. Sottolineata altresì l'efficacia delle scelte operate dal ministro Castelli per rendere più efficiente l'attività dei magistrati, invita i parlamentari della Casa delle libertà ad una maggiore coerenza con gli impegni assunti in campagna elettorale.

MASSIMO POLLEDRI rileva che le disposizioni recate dal testo unificato in esame non forniscono soluzioni idonee a risolvere i gravi problemi che affliggono le carceri italiane, in particolare quelli derivanti dal sovraffollamento; anche in passato, del resto, l'adozione di provvedimenti di clemenza non ha prodotto i risultati auspicati e si è constatata una generale tendenza dei beneficiari a reiterare i reati commessi, con conseguenti effetti negativi per la sicurezza dei cittadini.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

MASSIMO POLLEDRI auspica, quindi, che nelle sedi parlamentari abbia luogo una riflessione approfondita, anche al fine di rispettare il principio costituzionale della finalità rieducativa della pena.

DAVIDE CAPARINI, osservato che il principio dell'effettività della pena rappresenta uno degli aspetti principali del programma elettorale della Casa delle libertà, dichiara di condividere le critiche formulate alle cosiddette leggi Gozzini e Simone. Lamentato, inoltre, l'incoerente atteggiamento assunto da forze politiche della maggioranza, rileva che con il testo unificato in esame — che auspica non sia approvato — si intende surrettiziamente eludere l'applicazione dell'articolo 79 della Costituzione in tema di concessione dell'indulto. Sottolinea, infine, la necessità di realizzare un adeguato piano di edilizia carceraria al fine di migliorare la situazione esistente negli istituti penitenziari.

SERGIO ROSSI, richiamate le tematiche salienti del dibattito politico che si protrae da anni circa l'opportunità di adottare provvedimenti di clemenza, ritiene che l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita negli istituti penitenziari possa essere più opportunamente perseguito con adeguati interventi di edilizia carceraria. Sottolineata altresì l'esigenza di intensificare l'azione di contrasto della criminalità e dell'immigrazione clande-

stina, paventa le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'eventuale adozione di norme che prevedano misure di sospensione dell'esecuzione della pena detentiva; esprime infine la netta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania a provvedimenti di clemenza.

EDMONDO CIRIELLI, pur esprimendo la netta contrarietà del gruppo di Alleanza nazionale al provvedimento in esame, preannuncia voto favorevole sugli articoli 6, 8 e 9 ed auspica il recepimento di significative proposte emendative volte ad attenuare le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'eventuale approvazione del testo unificato.

FILIPPO ASCIERTO manifesta netta contrarietà all'istituto dell'indulto, che considera scarsamente rispettoso nei confronti delle vittime di gravi reati e del lavoro svolto dalle forze dell'ordine per contrastare il crimine. Ritiene inoltre che l'adozione di un provvedimento di clemenza contribuisca a mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini. Invita, quindi, gli esponenti delle forze politiche di maggioranza ad esprimere responsabilmente voto contrario sul provvedimento in esame, in coerenza con gli impegni assunti nel corso della campagna elettorale.

TEODORO BUONTEMPO, espresso rammarico per le aspettative sorte nella popolazione carceraria relativamente all'adozione di un provvedimento di clemenza, manifesta netta contrarietà al testo unificato in esame, che giudica deleterio ed inefficace in assenza di altre misure idonee a risolvere i gravi problemi che investono la giustizia e l'ordine pubblico, quali l'eccessivo numero di imputati in attesa di giudizio, la tutela della sicurezza dei cittadini e le disumane condizioni di vita dei detenuti all'interno delle carceri.

AGOSTINO GHIGLIA invita l'Assemblea a riflettere sul fatto che i Governi di centrosinistra non hanno assunto alcuna iniziativa sulla materia oggetto del provvedimento in esame, sul quale esprime un

orientamento contrario: ritiene, in particolare, che le norme del testo unificato si pongano in contrasto con il principio di certezza della pena e possano mettere a repentaglio l'ordine, la stabilità e la sicurezza della società civile.

GIANNI MANCUSO, manifestata netta contrarietà a qualsiasi provvedimento di clemenza, sottolinea la necessità di garantire il pieno rispetto del principio di certezza della pena. Ritiene, inoltre, che l'emergenza carceraria dovrebbe essere affrontata prioritariamente mediante la realizzazione di un adeguato piano di edilizia penitenziaria.

ROBERTO MENIA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che, sebbene sia ancora in corso la seduta dell'Assemblea, la Commissione d'inchiesta sul *dossier* Mitrokin risulta convocata per le 19.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bicamerale d'inchiesta sul *dossier* Mitrokin si riunirà al termine dei lavori dell'Assemblea della Camera.

VITTORIO MESSA sottolinea l'incongruità delle disposizioni recate dal testo unificato, che consentirebbero, paradossalmente, l'applicazione della misura della sospensione condizionata della pena anche a detenuti condannati per il delitto di omicidio.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

VITTORIO MESSA manifesta, quindi, un orientamento nettamente contrario al provvedimento in discussione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, osservato che gli emendamenti presentati dai deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania sono volti a migliorare un testo sul quale esprime netta contrarietà, ritiene

che il testo unificato in discussione preveda surrettiziamente un'ipotesi di indulto e che, pertanto, dovrebbe essere approvato con la maggioranza qualificata prescritta dall'articolo 79 della Costituzione. Rileva, inoltre, che il problema del sovraffollamento degli istituti penitenziari dovrebbe essere risolto mediante la realizzazione di un programma di ampliamento ed ammodernamento delle strutture carcerarie.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Siniscalchi 1.60, Pisapia 1.49 e Bonito 1.50; invita altresì al ritiro dei restanti emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore di minoranza*, raccomanda l'approvazione del testo alternativo da lei predisposto ed esprime parere favorevole sugli emendamenti Raisi 1.18, Mantini 1.19, Cirielli 1.38 e 1.40, sugli identici Guido Giuseppe Rossi 1.9 e Mantini 1.21, nonché sugli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 1.12 e 1.16 e Raisi 1.28 e 1.47; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

GIOVANNI KESSLER, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il testo unificato in esame, prevedendo surrettiziamente un'ipotesi di indulto, dovrebbe essere eventualmente approvato con le modalità prescritte dall'articolo 79 della Costituzione.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la questione evocata dal deputato Kessler è stata già definita dall'Assemblea con la reiezione delle questioni pregiudiziali di costituzionalità presentate.

PRESIDENTE ritiene che il testo unificato in discussione preveda un istituto giuridico diverso dall'indulto: la sospensione condizionata dell'esecuzione della

pena detentiva. In tal senso è la determinazione assunta dalla Commissione di merito, confortata dal mancato abbinamento con altre iniziative legislative disciplinanti la concessione dell'indulto. Tale configurazione giuridica del provvedimento è stata peraltro condivisa dalla I Commissione, nonché dall'Assemblea, con la reiezione delle questioni pregiudiziali di costituzionalità con le quali si sosteneva trattarsi di indulto.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Raisi 1.18, sottolineando l'opportunità di una riflessione sul fatto — politicamente rilevante — che due gruppi parlamentari di maggioranza hanno manifestato netta contrarietà al provvedimento.

PIERLUIGI MANTINI preannuncia il ritiro del suo emendamento 1.19, lamentando che i deputati dei gruppi della Lega nord Padania e di Alleanza nazionale non hanno fornito alcun contributo positivo al dibattito.

ENZO RAISI dà conto delle ragioni che lo inducono a sostenere la necessità di sopprimere l'articolo 1 del testo unificato, sottolineando l'inopportunità di risolvere i problemi derivanti dalla grave situazione carceraria con provvedimenti di clemenza.

GIACOMO STUCCHI manifesta netta contrarietà al testo unificato in esame, del quale sottolinea il carattere ipocrita, paventando peraltro le deleterie conseguenze che deriverebbero dalla sua attuazione per l'ordine e la sicurezza pubblica.

DARIO GALLI dichiara voto favorevole sull'emendamento Raisi 1.18, rilevando che la sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva non contribuirà a risolvere i problemi connessi al sovraffollamento delle carceri.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che l'emendamento Raisi 1.18 sia posto in votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Cè.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Raisi 1.18.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lei predisposto, manifestando la netta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania a qualsiasi provvedimento generale di clemenza.

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce l'inadeguatezza del testo unificato in esame, ricordando che, in passato, all'adozione di provvedimenti di indulto ha fatto generalmente seguito un cospicuo incremento di reati connessi; esprime inoltre un orientamento favorevole al testo alternativo del relatore di minoranza.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, rivendica l'atteggiamento di assoluta coerenza assunto dal gruppo della Lega nord Padania in relazione ai provvedimenti di clemenza all'esame della Camera.

IGNAZIO LA RUSSA dichiara voto favorevole sul testo alternativo del relatore di minoranza.

ALESSANDRO CÈ precisa che la richiesta di votazione segreta da lui precedentemente formulata era riferita esclusivamente all'emendamento Raisi 1.18.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene inaccettabile il fatto che le polemiche interne alla maggioranza ostacolino un ordinato andamento dei lavori, peraltro in relazione ad un provvedimento, molto atteso dai detenuti e dalla polizia penitenziaria, che ritiene ispirato ad equità.

ANTONINO LO PRESTI, manifestata netta contrarietà al testo unificato in discussione, preannunzia la volontà di astenersi in caso di votazione a scrutinio segreto.

LUIGINO VASCON, nell'invitare l'opposizione a tenere conto anche del dolore dei parenti delle vittime degli atti di criminalità, paventa le deleterie conseguenze che eventualmente deriveranno dall'attuazione del testo unificato.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara voto favorevole sul testo alternativo del relatore di minoranza, che prevede misure nettamente diverse da quelle contemplate dal testo unificato in discussione.

PRESIDENTE avverte che l'eventuale reiezione del testo alternativo all'articolo 1 predisposto dal relatore di minoranza determinerebbe la preclusione dei restanti articoli del testo alternativo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, secondo quanto convenuto nella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo del 14 gennaio scorso e sulla base di intese successivamente intercorse con la Presidenza del Senato, la votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria avrà luogo nella seduta del 29 gennaio prossimo, alle 16.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 80).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 22 gennaio 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 80).

La seduta termina alle 20,20.